

*Canonica* principiato da S. Pietro *Grisologo*; fabbricò la chiesa di S. *Stefano*, e la decorò di mosaici; innalzò da' fondamenti quella di S. *Gio. Decollato*, ora demolita; arricchì la cattedrale ed altre chiese, con preziosi doni di croci, di calici, di vasi d'argento e d'oro, nonchè di varie ricchissime suppellettili pel servizio divino; come pure di molte e varie reliquie de' santi.

*Massimiano* era dottato di tanta umiltà, che quantunque elevato a grado così eminente, ebbe sempre presente, e palesò a tutti la bassezza de' suoi natali in modo, che in lettere intarsiate di gemme e di perle, fece porre sopra alcune sacre suppellettili queste parole. *Parce domine, parce populo tuo, et memento mei peccatoris, quem de stercore exaltasti in regno tuo.*

Finalmente, lasciando erede di tutti i suoi beni che tenne in Pola, la chiesa di Ravenna, la quale per molti secoli n'ebbe il possesso, cessò la gloriosa sua vita al 21 febbrajo 552 secondo il calcolo del *Becchini*, e fu sepolto nella chiesa di S. *Andrea* dinanzi l'altar maggiore, e poscia nel 1651